

LIBRI Lo scrittore padovano firma una trilogia tra ricerca, romanzo d'azione e riflessione sul potere

Storia e complotti: i Medici di Strukul

Una saga in tre volumi piena di colpi di scena mentre esce la serie tv che sancisce la fortuna del genere

Alessandro Comin

Lo conoscevamo come autore di pulp e fantasy, con sempre maggiori incursioni nella storia, fino a quella Giostra dei fiori spezzati che dipingeva magistralmente la sua Padova di fine Ottocento. Ora, nella storia, Matteo Strukul si getta a capofitto, senza rinunciare al suo gusto per le situazioni forti e i colpi di scena. Adrenalina a braccetto con il rigore ricostruttivo, gli ingredienti della sua nuova ambiziosa opera: una trilogia dedicata ai Medici, la più potente e controversa famiglia italiana del Rinascimento. In questi giorni, per **Newton Compton**, esce in libreria il primo volume, "Una dinastia al potere", che sarà seguito da "Un uomo al potere" e "Una regina al potere". Tutti in rapida successione, così da completare entro gennaio 2017 la serie, i cui diritti, peraltro, sono già stati venduti in anticipo anche in Germania, Spagna, Gran Bretagna e Turchia.

Potenza - anzi, potere, che come si nota già dai titoli è il

SCRITTORE

Matteo Strukul, classe 1973, padovano, è il creatore della vendicatrice Mila Zago e tra gli animatori del festival letterario "Sugarpulp"



fenomeno che più affascina Strukul, per tutte le situazioni fosche che inevitabilmente esso trascina con sé - di un forte rilancio del genere, trainato e rispecchiato allo stesso tempo dal grande successo televisivo de "Il trono di spade". E proprio da martedì prossimo Raiuno trasmetterà la nuovissima "Medici:

Masters of Florence", una serie anglo-italiana di tutt'altra origine, tra l'altro prima fiction anche in ultra HD (sul canale Rai 4K): ulteriore benefico impulso alle vendite in libreria.

Al centro de "Una dinastia al potere" Cosimo de' Medici, il patriarca, colui che pose le basi affinché la famiglia di banchieri

fiorentini diventasse il centro del mondo. Pagine segnate da omicidi, tradimenti e giochi di palazzo, arricchite da personaggi come capitani di ventura senza scrupoli, fatali avvelenatrici, mercenari svizzeri sanguinari, ma anche dalla presenza dei grandi dell'epoca, come Filippo Brunelleschi, impegnato nella Fabbrica del Duomo.

Abile politico, grande mecenate delle arti e poeta egli stesso, Lorenzo il Magnifico è protagonista del secondo romanzo "Un uomo al potere", tra l'amore contrastato con Lucrezia Donati e le cospirazioni contro di lui, che sfociano nella Congiura de' Pazzi. Regina di Francia, moglie di Enrico II, Caterina de' Medici è infine il personaggio principale del romanzo conclusivo della trilogia, "Una regina al potere". Nella Parigi del XVI secolo, fra guerre di religione e tradimenti, deve contrastare il successo crescente della sua rivale, l'amante del re, Diana di Poitiers, e trovare alleati in una corte straniera e ostile.

